

Residenza Pré-Babel

Autor(en): **Guyer, Mike / Gigon, Annette**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2013)**

Heft 3: **Abitare a Ginevra**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-391237>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Annette Gigon
Mike Guyer foto Joël Tettamanti

Residenza Pré-Babel

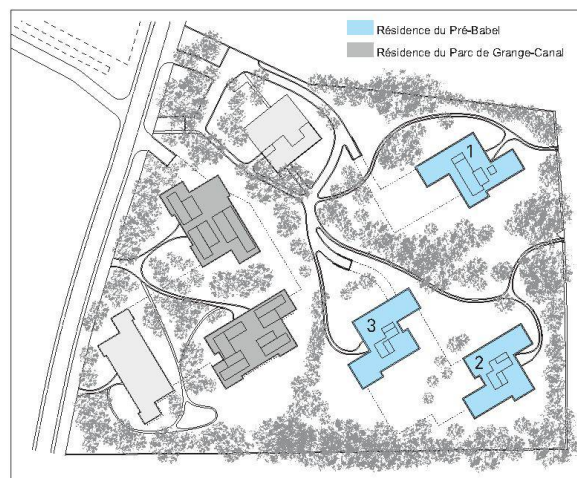
L'edificazione di immobili residenziali di altezza e tipologia differenti all'interno dell'ex parco e centro sportivo Pré-Babel risponde al principio della densificazione scrupolosa che consente di preservare la continuità degli spazi verdi e gli alberi esistenti.

La prima fase dell'intervento – Pré-Babel I – comprende tre immobili a tre piani (edifici 1, 2 e 3) per un totale di ventotto abitazioni d'alta gamma in condominio. Nella seconda fase – Complesso residenziale del Parco di Grange-Canal – è prevista la costruzione sullo stesso lotto di tre palazzi più alti destinati a ospitare appartamenti di fascia media e – nel rispetto della legge ginevrina sulle costruzioni – anche alloggi sovvenzionati. Una delle sfide nell'urbanizzazione di questo parco è stata quella di trovare il linguaggio architettonico e gli involucri più adatti alle tre tipologie abitative.

La distribuzione e la forma degli immobili creano un'alternanza tra spazi alberati e superfici erbose. Le unità abitative, con triplo o quadruplo affaccio, godono tutte di un variegato panorama di prati e boschetti. I viali di accesso agli edifici 1, 2 e 3 serpeggiano all'interno del parco e conducono a ingressi leggermente ribassati rispetto alla quota del terreno. Allo scopo di alterare il meno possibile il paesaggio del parco gli accessi ai parcheggi sotterranei sono completamente nascosti alla vista. Le vie di accesso al parco e al parcheggio sotterraneo confluiscono nel vestibolo di ingresso di ciascun immobile. I corrimano in acciaio cromato e i pavimenti grigio chiaro in graniglia e marmo artificiale contribuiscono a espandere otticamente lo spazio. Gli ingressi degli appartamenti sfoggiano porte in rovere scuro accostate a dispositivi di illuminazione dello stesso formato. Le spoglie pareti in cemento a vista contrastano con questi elementi di estremo pregio. La tromba delle scale rischiarata dalla luce naturale serve due o tre appartamenti e un monolocale per piano. Le abitazioni – disposte su un unico livello – hanno dimensioni generose, tre affacci e soffitti dell'inconsueta altezza di 2,70 metri. A partire dall'ingresso si dividono in due aree principali: da una parte la zona giorno con cucina, sala da pranzo, soggiorno e biblioteca, dall'altra la zona notte composta da camere letto, sale da bagno e guardaroba. Tutti gli appartamenti sono dotati di un balcone coperto e di una veranda vetrata. Una delle abitazioni all'ultimo piano di ciascun immobile possiede un accesso indipendente a una vasta terrazza sul tetto riparata da una sorta di padiglione.

Nella composizione degli immobili – di ispirazione quasi classica – si combinano elementi in calcestruzzo

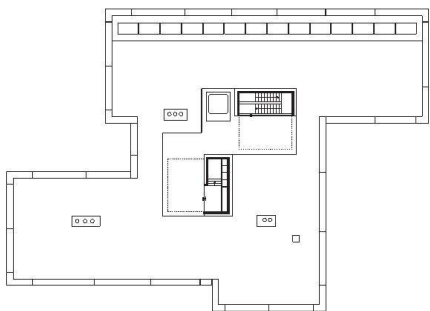
prefabbricato orizzontali e verticali. Alle bande orizzontali tinteggiate in grigio si accostano pannelli verticali di larghezza variabile, la cui tonalità gialla richiama il colore della pietra calcarea impiegata nelle costruzioni ginevrine. Finestre scorrevoli realizzate con snelli profilati in alluminio si alternano agli elementi in cemento di colore giallo. Le finestre e i parapetti specchianti riflettono la vegetazione arborea circostante. Tali elementi rafforzano inoltre l'impressione trasmessa dalla facciata di una «trama geometrica intessuta di fili d'argento».





Complesso residenziale Pré-Babel, Ginevra

Committente	Frontimmo SA; Chêne-Bougeries; Ginevra
Architetti	Annette Gigon / Mike Guyer; Zurigo
Collaboratori	concorso: G. Dafflon, K. Fröhlich realizzazione: G. Dafflon, M. Clivio, C. Jahn, A. Pochon, P. Rabijns, K. Fröhlich, M. Wagner
Direzione lavori-appalti	Roberto Carella architectes; Ginevra
Architetto paesaggista	Schweingruber Zulauf architectes paysagistes; Baden
Calcoli strutturali	Fiechter ingénieurs SA; Chêne-Bourg
Impianti elettrici	ECE SA; Bernex
Domotica	Ryser Eco S.A.R.L.; Ginevra Mike Humbert; Ginevra
Date	concorso 2003-2004, 1er prix progetto-realizzazione 2004-2008



Piano attico



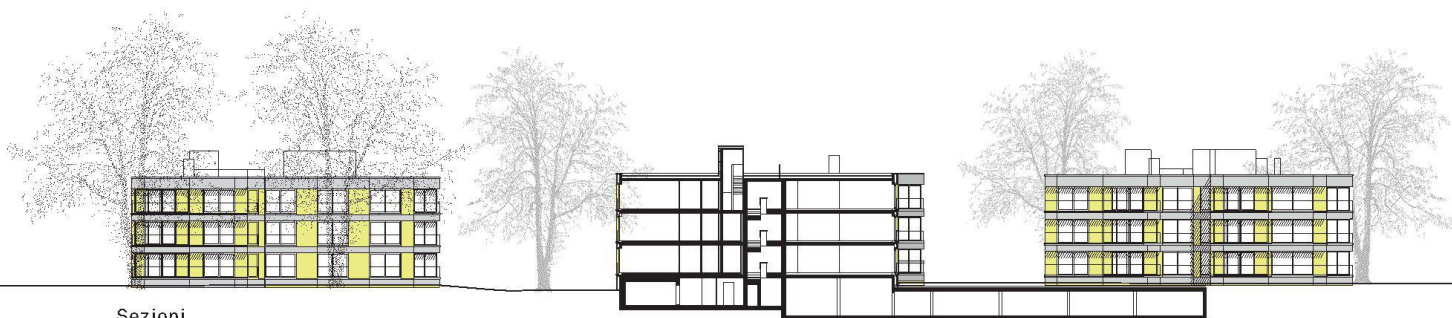
Primo piano



Secondo piano



Piano terreno



Sezioni

